

Mozione n. 221

presentata in data 24 febbraio 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Cesetti, Biancani

Sostegno delle sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

l'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) è una realtà importante sia a livello nazionale che regionale che venne costituita a Milano il 1° marzo 1886 con la denominazione di "Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali;

le sedi dell'ANC sparse nel territorio nazionale sono circa 1673, mentre 27 sezioni sono quelle all'estero, 155 nuclei di protezione civile, 350 gruppi di volontariato, oltre 200.000 soci in congedo dell'Arma compresi familiari e simpatizzanti, oltre 115.000 Carabinieri in servizio;

nella regione Marche l'ANC ha circa 12.000 iscritti e 87 sezioni territoriali attive;

i dati di cui sopra dimostrano le potenzialità di un'Associazione che ha saputo creare negli anni un'indiscussa credibilità riconosciuta a tutti i livelli, dove le cariche sociali sono tutte elettive, gratuite e vengono assunte su base volontaristica;

lo Statuto dell'Associazione Nazionale Carabinieri all'Art. 2 (Scopi) recita che "L'Associazione, che è apolitica e non persegue fini di lucro, si propone i seguenti scopi:

a) promuovere e cementare i vincoli di cameratismo e di solidarietà fra i militari in congedo e quelli in servizio dell'Arma, e fra essi e gli appartenenti alle altre forze armate ed alle rispettive associazioni; b) tener vivo fra i soci il sentimento di devozione alla Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni dell'Arma e la memoria dei suoi eroici caduti; c) realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, creativa, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie; d) promuovere e partecipare – anche costituendo appositi nuclei – ad attività di Volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali;

lo stesso Statuto all'art. 7 recita che "Tutti i soci hanno il dovere di cooperare al potenziamento morale e materiale dell'Associazione ";

il Regolamento per l'esecuzione dello Statuto organico dell'Associazione Nazionale Carabinieri all'Art. 1 recita che " L'ANC, anche attraverso le proprie articolazioni periferiche, si propone il perseguimento degli scopi associativi assumendo iniziative atte a rendere operanti le norme di cui all'art. 2 dello Statuto:

– costituendo fondi per lo svolgimento di attività assistenziali e sociali;
– stipulando convenzioni commerciali, assicurative, bancarie, medico-sanitarie, turistico-ricreative e culturali a favore dei Soci;

nello stesso Regolamento per dare attuazione al disposto dell'ultima parte dell'art. 2 dello Statuto, si

dichiara che l'Associazione promuove lo sviluppo di attività di volontariato generico, attraverso le Sezioni territoriali, e attività di protezione civile, secondo la legislazione di settore, mediante appositi nuclei che, pur avendo autonomia gestionale e patrimoniale, operano in armonia con i principi dell'Associazione, conformandosi alle regole di carattere generale da questa dettate in materia, tramite il SECOV (Servizio Coordinamento Volontariato);

sempre nel Regolamento si dichiara che al fine di cui sopra, i Presidenti di Sezione, gli Ispettori regionali e la Presidenza Nazionale svolgono attività di coordinamento, indirizzo e controllo;

Preso atto

che in tutto il territorio nazionale in applicazione dello Statuto l'Associazione Nazionale Carabinieri, in funzione delle professionalità acquisite in servizio da ciascun socio, svolge compiti di monitoraggio del territorio in occasione di grandi eventi e calamità e segnalazione alle autorità competenti, concorso all'assistenza alle popolazioni colpite da calamità (anche in campi specifici: cinofili, sommozzatori, rocciatori, servizio sanitario ecc.), contributo alle attività di difesa del territorio (incendi boschivi, dissesti idrogeologici, monitoraggio dei corsi d'acqua e più in genere dell'ambiente);

del protocollo d'intesa siglato nel 1994 con il Sottosegretario alla Protezione Civile per la vigilanza e l'allertamento contro gli incendi boschivi, esteso negli anni successivi anche a compiti operativi nella prevenzione e nel contenimento dei danni per eventi naturali o causati dall'uomo;

che un ulteriore qualificante impegno, a livello nazionale, è stato assunto nel giugno 1997 dall'ANC con il Ministero dell'Ambiente per una metodica e continuativa ricognizione del territorio e per segnalare ai Nuclei Operativi Ecologici dei Carabinieri ogni situazione od evento di rischio ambientale;

Constatato

i numerosi accordi stipulati con le amministrazioni locali anche nella nostra regione per la protezione civile, la vigilanza all'esterno delle scuole e nei parchi pubblici o in occasione di eventi particolari, la vigilanza all'interno di strutture ospedaliere, l'assistenza a portatori di handicap, anziani, minori., persone in stato di bisogno; il servizio ambulanze, ecc.;

la molteplice attività svolta nell'ambito del volontariato che ha meritato la concessione da parte del Ministro della Difesa di un Attestato di Pubblica Benemerenzza "per l'alto impegno sociale profuso sul territorio nazionale dal 1993 al 1995";

Ricordato che

sul piano operativo degno di nota è l'impegno profuso dai volontari dell'associazione nel 1997-98 in occasione del terremoto in Umbria e nelle Marche, nel 1998 a seguito dell'alluvione di Sarno (Campania), nel 1999 quale contributo nella gestione dell'emergenza sia in Kosovo e sia in Albania, nel 2000 in occasione del Giubileo;

nel 2017 l'ANC ha profuso un grande impegno anche nelle Marche in soccorso della popolazione gravemente provata dal terremoto e dalle grandi nevicate consegnando stufe, pellet e cibo per animali;

nell'opera di volontariato si sono distinte in particolare le "Benemerite", cioè le madri, mogli, figlie, sorelle, congiunte dei carabinieri che, con la loro presenza silenziosa, sono sempre state partecipi della vita dell'Arma. Ed oggi sono impegnate in iniziative di solidarietà sociale, assistenza, incontri culturali e ricreativi in un'ottica "al femminile";

Condiviso che

il Paese intero esprime ai Carabinieri plauso e riconoscenza per l'opera meritoria svolta al servizio della comunità dei cittadini contribuendo, con l'instancabile lavoro quotidiano, a mantenere vivo e forte il valore della legalità, base fondamentale della pacifica convivenza civile;

la stessa riconoscenza va all'attività che trova significativa continuità nelle esperienze di volontariato in cui l'ANC testimonia il permanente impegno dei suoi iscritti a favore della comunità e dei principi e dei valori sanciti nella nostra Costituzione Repubblicana;

Dimostrato che

il patrimonio umano, professionale e volontario di cui sopra necessita di essere sostenuto economicamente;

in fase di discussione del Bilancio 2022/2024 della Regione Marche il gruppo del PD ha presentato diversi emendamenti tra cui l'emendamento Tabella "E", missione 1208, programma 8 con il quale si proponeva lo stanziamento di 50.000 euro a favore del Sostentamento delle sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri delle Marche reperendo le risorse dal Fondo di riserva;

l'emendamento di cui sopra è stato bocciato dalle forze di centro destra che governano la Regione Marche

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a reperire con urgenza le risorse necessarie a sostenere l'ANC per tutelare un'associazione che con la sua organizzazione e attività si conferma come una risorsa preziosa e irrinunciabile per la comunità marchigiana.